

L'INTERVISTA / BENTIVOGLI, SEGRETARIO FIM

# “Il sindacato cerchi nuove strategie altrimenti si estingue”

Camusso contro Landini  
“Unità mossa da anni Settanta? Le grandi vittorie arrivarono allora”

ROBERTO MANIA

ROMA. Marco Bentivogli ha 45 anni, è il segretario generale della Fim ed è il candidato alla guida del nascente sindacato di tutta l'industria della Cisl. Bentivogli è un sindacalista in ascesa ed è l'anti-Landini. Con lui parliamo di unità sindacale e del futuro del sindacato dopo che Susanna Camusso ha chiesto di riaprire il cantiere per l'unità rilanciando il modello degli anni '70: «Le grandi conquiste — ha detto in risposta alle critiche di Landini — risalgono a quell'epoca».

**Saranno i metalmeccanici, come negli anni '70, a fare da apripista all'unità?**

«No, purtroppo no. Noi siamo l'epicentro delle divisioni a causa della deriva politica della Fiom. Landini vuol fare come Podemos ma, curiosamente, si vergogna di dirlo, mentre Podemos si autodefinisce “un partito senza vergogna”».

**Divisi sarete più deboli.**

«Quando si dice che divisi perdiamo non si fa altro che scoprire l'acqua calda. Il problema è un altro: uniti senza una strategia innovativa rischiamo di scomparire».

**Questo sindacato rischia l'estinzione?**

«Certo che c'è questo rischio. Siamo a un bivio, il sindacato

deve smetterla di avere una sorta di pretesa all'eternità. Non è così. Serve un bagno di umiltà e aprire una discussione su cosa oggi ci rende inadeguati».

**Cominci a dirlo lei.**

«In termini di rappresentanza rischiamo di essere il sindacato che da obiettivi di carattere generale ripiega verso obiettivi corporativi. Dobbiamo smetterla di costruire proposte seguendo la favoletta dei diritti acquisiti. È uno schema che scomparirà con la fine delle pensioni retributive, ed è uno schema non c'è già più nell'attuale mercato del lavoro. Servono scelte radicali, rifondative, rigeneratrici, altrimenti assomiglieremo progressivamente ad un'associazione di reduci».

**Cosa cambierebbe?**

«Sono contro il sindacato unico per legge, ma va ridotta la proliferazione delle sigle. Ci sono settori in cui calano gli iscritti e crescono i sindacati. Va alzata la soglia per la rappresentatività dal 5 al 10%. E gli iscritti devono contare davvero».

**E i giovani?**

«Si deve smettere di usarli come supporter di dirigenti over 60. Il sindacato deve tornare ad essere un luogo pubblico per le migliori energie giovanili».

